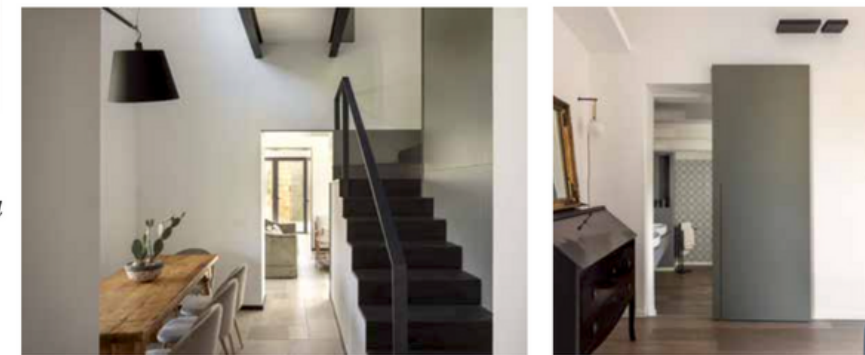


*Un intervento in superbonus attento alle esigenze di composizione architettonica in cui l'utilizzo delle persiane - tipico elemento mediterraneo - diventa occasione per dare dinamicità al prospetto*



# UNA CASA DI CAMPAGNA IN CITTÀ

*Un lembo di terra strappato alla cementificazione diventa il punto di osservazione privilegiato dei monti che sovrastano e proteggono la piana di Palermo*

L'originario fabbricato rurale dedicato all'alloggio degli agricoltori impiegati negli agrumeti e per il ricovero degli attrezzi, è stato trasformato con alcune significative modifiche distributive senza tuttavia modificare l'impianto volumetrico originario.

Il progetto è il frutto della cooperazione di

un gruppo di professionisti che ha realizzato anche la riqualificazione energetica e il risanamento strutturale dell'immobile. "Il progetto - spiega l'architetto Federica Omodei, responsabile del progetto - ha riguardato un intervento di complessiva redistribuzione dello spazio interno con una modifica della originaria posizione della scala di connessione

al primo piano che è stata posta in posizione baricentrica. La scala rappresenta il fulcro spaziale della casa: tramite questa si accede ad un ballatoio che si affaccia sul sottostante ambiente destinato a sala da pranzo e consente l'accesso alle due camere da letto contrapposte".

Il progetto ha rispettato i caratteri formali e

materici originari tipici dell'edilizia elenca- le rurale e caratterizzati da blocchi di tufo e intonaco. In questa logica è stata riutilizzata un'originaria cisterna che lambiva uno dei prospetti corti dell'edificio. Trasformata in un piccolo cortile chiudibile tramite cancelli scorrevoli, si configura quasi come una stanza senza tetto che amplia la dimensione del contiguo soggiorno consentendo di osservare un quadrato di cielo.

Nel grande giardino è stata posizionata, in ideale continuità con l'allineamento della casa, una piscina e un ombriero a questa perpendicolare. Sulla superficie dell'acqua si riflette la corona di monti che cinge la piana di Partanna e gli alti alberi che bordano il lotto. Nel giardino sono stati mantenuti gli antichi muri di confine in tufo la cui direzione è stata ribadita da un lungo sistema lineare di sedute in muratura che separa la parte

del giardino curato a prato da quello periferico in cui è stata mantenuta la vegetazione spontanea caratterizzata dalla macchia mediterranea.

"Un aspetto importante del progetto, - spiega l'architetto Sebastiano Provenzano -, è stato la modulazione delle nuove aperture. Abbiamo posto attenzione affinché ciascuna di esse diventasse un grande quadro. Lo scenario suggestivo che circonda la casa fa di ogni finestra il più bel quadro che si potesse appendere alle pareti. La grande finestra quadrata del soggiorno inquadra uno scorcio miracolosamente libero da costruzioni che lascia spaziare lo sguardo fino a Monte Gallo".

La vecchia stalla si è trasformata in una piccola dependance sulla cui copertura, tramite una scala in ferro è stata pensata una terrazza che consente un affaccio su questo piccolo podere urbano.

## CREDITS

PROGETTO ARCHITETTONICO  
E DIREZIONE ARTISTICA: Provenzano Architetti Associati  
COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE  
E GESTIONE BONUS: Arch. Alessandro Simon  
DIREZIONE LAVORI: Arch. Giuseppe Dispenza  
PROGETTO DELLE STRUTTURE: Ing. Gaetano Di Fede  
PROGETTO IMPIANTI: Ing. Paolo Rizzolo  
IMPRESA ESECUTRICE: Maiora srl  
FALESNAMERIA: Paleognameria Italiana  
INFISSI: Euro Infissi srl  
FORNITURE: Your Life e Schiavo  
VERDE: GITTO  
LIGHTING: Lidi Design  
IMPIANTI: Maiora srl  
PISCINA: Traci  
OPERE IN FERRO: Prestigiacomo  
FOTO: Maria Davenia